



## OFFERTA DEL BENESSERE



Il turismo termale porta sempre più presenze a Cervia FOTO ARCHIVIO

# Terme, turisti in crescita a settembre

In questi giorni anche gli atleti dell'Ironman si stanno sottoponendo ai trattamenti

## CERVIA MASSIMO PREVIATO

Settembre si conferma il mese delle Terme e preannuncia un aumento del 4 per cento di presenze, rispetto all'anno scorso. L'estate torrida non ha certo favorito bagni caldi e inalazioni, ma l'offerta dello stabilimento è talmente collaudata da favorire l'afflusso. Le acque madri e i fanghi della salina fanno la differenza, la piscina così ampia impedisce di pestarsi i piedi. Oltretutto l'impianto verrà ulteriormente migliorato dopo la stagione, che si conclude a novembre. Ma uno

dei fiori all'occhiello è il percorso di riabilitazione, dove tutto si gioca sulla professionalità. Il turismo, insomma, non può più fare a meno di questo polo salutare. Anzi, sotto l'influsso dello star bene, la vacanza spesso mette al centro proprio il termalismo.

### Trattamenti per atleti

E gli atleti dell'Ironman, in questi giorni, ricorrono a più riprese ai trattamenti di via Forlanini. Mentre perfino l'ordine dei giornalisti si è accorto di questa realtà, promuovendovi un corso di aggiornamento su salute e be-

nessere. Qualche correttivo, però, si può fare: i periodi di bassa stagione vanno affrontati al meglio. «In particolare maggio – spiega il direttore Aldo Ferruzzi –, dove occorre agire di concerto con il Piano strutturale del turismo. I giorni infrasettimanali sono poco frequentati, è necessario un incentivo. In quanto all'Iron man, visto che si ripeterà anche nei prossimi anni, bisogna prenderne le misure. In particolare, creando un ponte dalla sagra del sale fino all'evento, che consenta agli alberghi di rimanere aperti. Ci vorrebbe un pacchetto su misura. Ad ogni modo è una grande opportunità: da noi stanno facendo le cure non solo gli atleti, ma anche gli accompagnatori». Uno dei punti di forza delle Terme è anche la posizione, immersa nella pineta, raggiungibile da una pista ciclabile, oltre che vicina al parco. Dalle ampie vetrate si vedono i pini, l'ambiente è rilassante, proprio in sintonia con i vapori benefici dei vari locali. L'unica nota stonata è lo scavalco della ferrovia, per immergersi nello sterrato pinetale che conduce alla via Stazzone – Milano Marittima, e viceversa. Difficile affrontare la gradinata con la bicicletta a mano, ma per realizzare un sottopasso i tempi non sono maturi: cercasi fondi.